

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

Periodo proposto: 30 e 31 marzo 2023 - Torino (TO) - presso il Centro Internazionale di Formazione ILO

Secondo Oxfam, 260 milioni di persone potrebbero essere spinte in condizioni di estrema povertà entro la fine di 2022 a causa della Covid-19, dell'aumento delle disuguaglianze globali e dello shock dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari e di altri prodotti causato dalla guerra in Ucraina.

Nonostante questa previsione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si propone di eliminare la povertà entro il 2030, un obiettivo che non potrà essere raggiunto se continueremo a muoverci nella stessa direzione lasciando indietro le donne.

L'emancipazione economica delle donne è fondamentale per l'eliminazione della povertà ed è uno dei requisiti per lo sviluppo sostenibile, ma purtroppo questo tema non è ancora considerato come prioritario da molti governi.

Le donne sono meno numerose nel mercato del lavoro, guadagnano meno degli uomini, tendono ad occupare posti di lavoro meno qualificati, meno protetti e sottovalutati, inoltre svolgono un numero 3 volte superiore di lavori non registrati, non dichiarati o informali. Le donne di colore, le donne indigene e le donne migranti sono tra le più emarginate in termini di partecipazione ed accesso al lavoro creando così un ostacolo all'integrazione e alla partecipazione attiva di donne migranti nei paesi di accoglienza.

Gli Stati non possono raggiungere livelli ottimali di benessere sociale ed economico se metà della popolazione è esclusa o discriminata. I diritti delle donne sono inestricabilmente legati a tutte le questioni relative ai diritti umani e alle disuguaglianze che ostacolano lo sviluppo sostenibile e che colpiscono le persone spingendo le popolazioni a migrare soprattutto verso l'occidente in cerca d'una vita migliore.

Quando alle donne viene garantito l'accesso ai servizi e la parità di diritti, l'intera comunità ne trae beneficio, in termini di istruzione, salute, reddito ed impegno comunitario e politico.

L'imprenditoria femminile come motore dello sviluppo

Il continente africano rimane quello con la più rapida crescita dell'imprenditoria femminile al mondo, eppure, secondo uno studio dell'UNDP, l'Africa sub-sahariana perde 95 milioni di dollari all'anno, pari al 6% del suo PIL, a causa della disuguaglianza di genere. Se le imprese femminili avessero le stesse risorse di quelle maschili, l'occupazione aumenterebbe in ogni Paese. Oltre il 50% dei trasferimenti di denaro dall'Europa verso l'Africa sono effettuati dalle donne africane, rappresentano il 50% dei migranti e sono imprenditori, manager, impiegati, professionisti e dirigenti di associazioni. Il 40% di loro ha provato a creare un'impresa in Africa, il 75% di loro ha fallito ma l'80% è pronto a riprovarci per partecipare allo sviluppo dell'Africa. L'80% delle donne dedica il 90% del proprio reddito alle esigenze della famiglia contro il 40% degli uomini.

La quarta edizione del Forum Africane Italiane organizzato dal Forum Africane Italiane in collaborazione con la Fidapa BPW Torino, Réseau des femmes d'Afrique Francophone pour l'atteinte des Objectifs de Développement Durable RFAF/ODD e altri associazioni riunirà istituzioni, le donne africane e italiane, aziende e investitori per riflettere ed agire a favore dell'empowerment femminile in Italia e dello sviluppo socio-economico dell'Africa attraverso l'imprenditoria e il lavoro femminile.

- lavoro e partecipazione attiva di donne migranti
- Investire con le donne
- Intraprendere con le donne
- Intraprendere tra donne
- Finanziare (sostenere) le imprese delle donne
- Informare e formare le donne
- Essere informati e formati dalle donne
- Pensare gli investimenti futuri che creano lavoro e scoprire le opportunità per le donne in Africa

OBIETTIVI

- Scambio di buone pratiche sulla partecipazione di donne migranti alla crescita di paese di accoglienza,
- Incontrare i decisori politici ed economici e gli imprenditori per uno scambio sulle nuove prospettive dell'imprenditorialità.
- Creare forti ponti commerciali e di sviluppo tra donne africane e italiane
- Espandere le alleanze commerciali, finanziarie, strategiche e tecnologiche per le opportunità di business in tutti i settori Nord-Sud, Sud-Nord e Sud-Sud attraverso le donne,
- Far scoprire agli investitori pubblici e privati, banche e decisori politici il vero potenziale delle donne africane e opportunità di investimenti in Africa
- Riformare le capacità delle donne e favorire lo scambio di buone pratiche tra donne italiane e africane
- Offrire maggiore visibilità e delle opportunità alle iniziative, alle competenze, al genio e al potenziale delle donne
- Fare una riflessione tra donne e prendere in considerazione le proposte delle donne per la crescita economico dell'Italia e lo sviluppo dell'Africa come risposta per limitare l'immigrazione verso l'Europa.

COLLETTIVO DONNE AFRICANE

Sede legale: corso Brescia 14, cap 10152 - Torino (Italy)

Mob. + 39 346 182 55 98 • e-mail: collettivodonneafricane@gmail.com

C.F. 97854810017



Nonostante le apparenze, l'Africa è il continente con il miglior ritorno sugli investimenti rispetto all'Asia o all'America Latina, con aziende di vari settori che realizzano profitti significativi.

- Popolazione giovane, sinonimo di manodopera assicurata, il continente è una fonte considerevole di manodopera per fare girare la sua economia
- Con un sottosuolo molto ricco, si stima che il continente contenga quasi un terzo delle riserve minerarie mondiali,
- Ottima fattibilità del progetto se si dispone di fondi limitati e si inizia in un settore accessibile e prioritario,
- Contribuire allo sviluppo del continente per dare dignità alle persone e portare i giovani e le donne africane a non prendere rischi di viaggi verso l'Europa alla ricerca d'una vita migliore.

PROGRAMMA

Giovedì 30 marzo - prima giornata

9:30 - Saluti istituzionali da parte delle e dei rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni europee e italiane coinvolte

10:30/13:00 - Presentazioni delle tematiche e degli obiettivi, discorsi di apertura e interventi dei e delle rappresentanti di diverse associazioni in Italia, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo, Turchia e Africa

14:00/16:00 - Sessione di lavoro a tavoli tematici

- Le donne e il mondo del lavoro in Europa
- Investire in Africa: come e perché
- Imprenditoria e nuove tecnologie in Africa
- La rete donne africane e donne italiane

16:00 - Feedback dei tavoli

Venerdì 31 marzo - seconda giornata

9:30/13:00 - Confronto B2B - Presentazione di progetti imprenditoriali, raccolta domande e appuntamenti futuri

14:00/17:00 - Incontri tra realtà africane e italiane

17:00 - Discorsi di chiusura del forum

COLLETTIVO DONNE AFRICANE

Sede legale: corso Brescia 14, cap 10152 - Torino (Italy)

Mob. + 39 346 182 55 98 • e-mail: collettivodonneafricane@gmail.com

C.F. 97854810017